

PROPOSTA DI REVISIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Ministero per gli affari europei, il PNRR e le politiche europee
19 maggio 2025*

La procedura di modifica del PNRR. Il Regolamento UE che ha istituito il PNRR prevede che, se nell'arco dei 5 anni in cui si estendono, emergono esigenze di modifica possono essere rivisti i contenuti. Le modifiche dei Piani devono essere proposte dallo Stato membro interessato, condivise dalla Commissione europea e, infine, essere approvate dal Consiglio dell'Unione europea. Una volta formalizzata la proposta di revisione dell'Italia, la sua approvazione da parte della Commissione europea e del Consiglio dovrebbe avvenire entro la fine del mese di giugno 2025.

La proposta di revisione riguarda 107 milestone e target, di cui 96 investimenti e 11 riforme, pari al 30% delle milestone e dei target previsti per il residuo arco temporale di attuazione del Piano (dalla 7^a alla 10^a richiesta di pagamento).

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

- **Migrazione al Cloud per le PA locali** (M1C1 Investimento 1.2): È stata apportata una piccola modifica al target M1C1-139 e al target M1C1-147 per correggere un errore materiale.
- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (M1C1 Investimento 1.3.1): La modifica relativa al numero di *application programming interfaces* (API), interfacce per consentire l'interazione con i dati delle pubbliche amministrazioni collegate alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) deriva dall'ampia diffusione della Piattaforma. Sono stati incrementati i target numerici (da 400 a 3.000 API per M1C1-18 e da 1.000 a 7.000 per M1C1-27), riassegnati ambiti funzionali tra i due traguardi e semplificato il monitoraggio, eliminando scadenze intermedie e rivedendo il meccanismo di verifica.
- **Cybersicurezza** (M1C1 Investimento 1.5): Per migliorare la valutazione della Milestone sulla cybersicurezza è stata semplificata la descrizione della termine. è stato rimosso il termine "settoriale" riferito ai Computer Emergency Response Teams (CERT), mantenendo solo il riferimento ai CERT territoriali. Infatti, in Italia, i CERT operano a livello territoriale, intervenendo in caso di

incidenti informatici. Al contrario, i centri settoriali, come gli ISAC, non hanno funzioni operative ma si occupano di condividere informazioni e buone pratiche tra soggetti di uno stesso settore. La modifica chiarisce questa distinzione e semplifica il testo.

- **Mobility as a service for Italy** (M1C1 Investimento 1.4): La modifica ha corretto un errore materiale nella descrizione del target e ne ha posticipato la scadenza da marzo a giugno 2025. Ciò permetterà di disporre di una serie di dati dinamici più coerente ed in grado di analizzare i risultati della sperimentazione Mobility as a service for Italy (MaaS).
- **Digitalizzazione delle grandi amministrazioni** (M1C1 Investimento 1.6): Modifiche apportate volte a chiarire, semplificare e rendere più coerente l'attuazione delle misure previste.
- **Esperienza dei cittadini – Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali** (M1C1 Investimento 1.4.1): Modifica volta a correggere un errore materiale.
- **Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali** (M1C1 Investimento 1.4.2): La modifica chiarisce la ripartizione dei compiti tra AgID e 55 amministrazioni locali, e da evidenza alla fase di autovalutazione svolta dalle singole PA sui servizi e sulle tecnologie assistive. È stato proposto di posticipare la scadenza dal secondo al quarto trimestre 2025 per tenere conto della maggiore complessità operativa.
- **Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)** (M1C1 Investimento 1.4.4): La modifica è volta a rendere più chiara la verificabilità degli obiettivi in materia di adozione delle identità digitali. In particolare, è stato ridefinito il perimetro di riferimento includendo non solo i cittadini italiani, ma anche i cittadini stranieri residenti in Italia, e gli italiani residenti all'estero, purché possessori di una CIE valida. Nella modifica del target si è anche scelto di concentrarsi esclusivamente sull'adozione dello SPID, con l'obiettivo di semplificare la fase di assessment e rendere il risultato più mirato e facilmente verificabile. La scadenza per il conseguimento del target è stata anticipata dal primo trimestre 2026 al secondo trimestre 2025.

Consiglio di Stato

- **Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi** (M1C1 Investimento 1.8): La modifica rende più ambiziosi i target di smaltimento dell'arretrato da parte dei Tribunali Amministrativi Regionali e del Consiglio di Stato, essendo i target originari già ampiamente superati.

Dipartimento per la funzione pubblica

- **Riforma della pubblica amministrazione** (M1C1 Riforma 1.9): La riforma introduce alcune modifiche per rendere più chiaro e lineare l'assessment dell'attuazione dei target e milestone relativi alla semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative. Si è intervenuti con l'eliminazione della milestone M1C1-61, *riguardante la semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative*, la cui attuazione confluirà integralmente nella successiva milestone M1C1-63 (relativa alla semplificazione e/o digitalizzazione di complessive 600 procedure amministrative), e con una più chiara formulazione della milestone M1C1-60, che riguarda la semplificazione e/o digitalizzazione di 200 procedure critiche per cittadini e imprese.
- **Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR** (M1C1 Investimento 1.9): La modifica è stata volta a snellire la verifica del conseguimento dei target previsti a giugno 2026, con particolare riferimento agli obiettivi relativi alla formazione dei dipendenti pubblici, a livello centrale e locale. In particolare, la revisione riguarda la semplificazione dei target previsti, che in origine riguardavano separatamente il computo degli iscritti ai corsi e il computo degli utenti formati, eliminando i target relativi ai dipendenti che si sono iscritti ai corsi e lasciando solo i target relativi al computo degli utenti che hanno completato la formazione.

Ministero dell'economia e delle finanze

- **Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie** (M1C1 Riforma 1.11): Si identificano gli enti che possono accedere ai fondi per l'incremento delle risorse umane, creando un collegamento tra l'accesso a nuovo personale e predisposizione di un piano per superare i ritardi di pagamento. Vengono inoltre specificate in modo più preciso le amministrazioni coinvolte inserendo il termine "*municipalities*" al posto di "*local level*".
- **Innovazione e tecnologia della microelettronica** (M1C1 Investimento 2): Si rivede il target per la realizzazione entro giugno 2026 di capacità produttiva per la produzione di substrati al silicio, favorendo una tecnologia maggiormente avanzata e passando da substrati da 8 pollici anziché 6.

Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- **Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni** (M1C1 Riforma 1.10): Vengono revisionati diversi target e

milestone per migliorare chiarezza, attuabilità e misurabilità. Tra le modifiche si prevede l'analisi da parte della Cabina di Regia degli effetti sull'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici per approfondire gli elementi che contribuiscono a ridurre i tempi decisionali ed estendendo il monitoraggio alle attività di autovalutazione. Si prevede la riformulazione della milestone per la velocizzazione dei tempi tra aggiudicazione dei bandi e sottoscrizione dei contratti definendo un indicatore "Decision speed" e prevedendo l'obbligo per le stazioni appaltanti qualificate con tempi superiori a 160 giorni di adottare misure correttive. Si modificano gli indicatori per il monitoraggio della Public Buyers Professionalization Strategy passando da valori percentuali ad assoluti e prevedendo la possibilità di frequentare corsi di livello progressivo in fasi successive. i.

- **Leggi annuali sulla concorrenza** (M1C1 Riforma 2): Si modificano gli obiettivi della legge per la concorrenza e il mercato 2023 includendo le condizionalità relative al cold ironing e il decreto MASE sull'elenco dei venditori al dettaglio di gas naturale. Si conferma l'impegno di adottare la legge annuale entro il dicembre 2025 e nelle prossime settimane sarà trasmesso il ddl al Parlamento.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- **Tecnologie satellitari ed economia spaziale** (M1C2 Investimento 4): Si modifica il target precisando le attività finanziate da rendicontare corrispondenti alla manifattura di 3 telescopi.
- **Supporto al sistema produttivo per la Transizione ecologica, Net Zero Technologies e la competitività e resilienza delle filiere produttive strategiche** (M1C2 Investimento 7): La misura Net Zero viene unificata con quella riguardante rinnovabili e batterie per eliminare duplicazioni e sovrapposizioni e tener conto della domanda. La dotazione complessiva diventa di 3,5 miliardi di euro. Vengono ridotti i milestone e target. I fondi sono gestiti da Invitalia.

Ministero del Turismo

- **Caput Mundi** (M1C3 Investimento 4.3): Semplificazione amministrativa eliminando il richiamo a singole linee di investimento per la valutazione nell'ambito della VII Rata.

Ministero della Cultura

- **Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura** (M1C3 Investimento 1.2): Vengono semplificate le modalità di verifica dell'attuazione, eliminando alcune precisazioni relative a singole categorie di intervento, senza modificare i target.
- **Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici** (M1C3 Investimento 2.3): Viene anticipato a giugno 2025 il target di riqualificazione di almeno quaranta giardini storici e la formazione di almeno 1260 operatori.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

- **Fondo Rotativo Contratti di Filiera** (M2C1 Investimento 3.4): è prevista una semplificazione amministrativa dell'investimento, per cui la lettera di invito di ISMEA a sottoscrivere il contratto di filiera con i beneficiari selezionati, e non più la firma degli accordi giuridici, costituirà la prova primaria del raggiungimento degli obiettivi M2C1-23 e M2C1-24, relativi alla piena attivazione dell'investimento;
- **Resilienza dell'agrosistema irriguo** (M2C4 Investimento 4.3): la revisione, che semplifica la rendicontazione senza ridurre l'ambizione dei target, converte da percentuale a valore numerico i target M2C4-34, M2C4-34BIS, M2C4-35 e M2C4-35BIS, relativi a contatori, digitalizzazione e uso efficiente delle risorse idriche, per facilitare monitoraggio e verifica finale.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

- **Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti** (M2C1 Investimento 1.1): sono state meglio specificate le modalità di calcolo dell'obiettivo M2C2-16TER (riduzione a 20% del divario tra le Regioni più performanti in termini di raccolta differenziata e le tre Regioni meno performanti) ed è stato aggiunto un nuovo sub-obiettivo consistente nell'incrementare la media dei tassi di raccolta rispetto al valore base (dati ISPRA 2019).
- **Isole verdi** (M2C1 Investimento 3.1): il contributo all'obiettivo climatico dell'intervento (tagging climatico) viene calcolato in base al costo effettivamente sostenuto per finanziare i progetti e non al valore complessivo delle risorse stanziato.

- **Sviluppo agro-voltaico** (M2C2 Investimento 1.1): oltre a correggere di un mero errore materiale (menzione di “prestiti” tra i meccanismi di supporto per i progetti agrivoltaici), la modifica è volta a considerare l’installazione (e non più l’entrata in esercizio) dell’impianto agrivoltaico come indicatrice dell’avvenuta esecuzione dell’intervento. La notifica dell’avvenuta aggiudicazione degli appalti è sostituita con la pubblicazione del decreto di aggiudicazione e assegnazione di ciascun progetto.
- **Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo** (M2C2 Investimento 1.2): La platea dei beneficiari è estesa a tutti i Comuni con meno di 50mila abitanti (la precedente versione riservava l’investimento ai Comuni con meno di 5mila abitanti).
- **Sviluppo biometano secondo criteri per promuovere l’economia circolare** (M2C2 Investimento 1.4): Il termine per il raggiungimento dell’obiettivo M2C2-4 (sviluppo della capacità di produzione di biometano) è spostato da metà 2025 a fine 2025; sono inoltre stanziati sull’investimento ulteriori 640 milioni di euro, a valere sulla rimodulazione delle risorse dedicate alla decarbonizzazione dei settori hard to abate tramite l’utilizzo di idrogeno.
- **Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate** (M2C2 Investimento 3.2): a seguito dell’esclusione del settore raffinerie dalla misura e dell’impossibilità stanti le attuali condizioni di mercato di raggiungere la soglia di almeno 400 milioni di investimento, target e risorse sono rivisti al ribasso a favore della M2C2I1.4.
- **Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica** (M2C2 Investimento 4.3.1): A causa dell’insufficiente partecipazione degli operatori alla misura, sono ridotti target e risorse stanziato sull’investimento e i termini per il completamento della misura sono spostati da fine 2025 al secondo trimestre 2026. Con le risorse liberate viene introdotto un nuovo Investimento (M2C2I4.3.2, Programma di rinnovo della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici).
- **Programma di rinnovamento della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici** (M2C2 Investimento 4.3.2): Nuovo investimento finalizzato ad attuare un programma di rottamazione di veicoli a combustione interna che prevede la restituzione di un veicolo termico e la sua sostituzione con un nuovo veicolo a zero emissioni.
- **Rinaturazione dell’area del Po** (M2C4 Investimento 3.3): La modifica chiarisce che gli interventi di riduzione delle modifiche artificiali all’alveo del Po per almeno 13 km sono attuati su tutta la lunghezza del fiume.

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- **Potenziamento parco autobus TPL a zero emissioni** (M2C2 Investimento 4.4.1): la revisione mira a uniformare la misurazione della performance tra i target M2C2-34 e M2C2-35, sostituendo i termini "acquisto" e "entrata in servizio" con "immatricolazione". Per il target M2C2-35^{ter}, si prevede la sostituzione del riferimento alla "realizzazione" delle infrastrutture di ricarica con quello all'entrata in servizio" e di "stazioni di ricarica" con "punti di ricarica", per riflettere più accuratamente la capacità operativa delle infrastrutture;

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- **Sostegno alla transizione ecologica e tecnologica** (M2C2 Investimento 5.1): alla misura M2C2-I5.1 (Rinnovabili e batterie), viene unificato l'investimento M1C2I7 (Net Zero) per eliminare le ripetizioni e razionalizzare gli interventi. La nuova misura ha una dotazione complessiva di 3,5 miliardi di euro (3 miliardi per le tecnologie net zero e 500 milioni per le filiere strategiche). L'accorpamento comporta una razionalizzazione di milestone e target, con la revisione delle scadenze della settima e decima rata, e la soppressione di alcune milestone;
- **Start up e venture capital per la transizione ecologica** (M2C2 Investimento 5.4): si prevede un adeguamento del linguaggio del CID al linguaggio tecnico impiegato per questo tipo di strumenti finanziari.

Ministero della Giustizia

- **Edilizia giudiziaria** (M2C3 Investimento 1.2): la revisione introduce chiarimenti sull'investimento relativo all'edilizia giudiziaria (target M2C3-8), specificando che gli interventi riguardano edifici pubblici utilizzati, anche solo in parte, dalla giustizia. Questa semplificazione amministrativa non modifica né l'obiettivo quantitativo (289.000 m²) né le tempistiche (entro il primo trimestre 2026), ma rende il target più coerente con gli obiettivi di riqualificazione.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Per le misure concernenti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è proposta la revisione della programmazione di 8 missioni concernenti la rete ferroviaria e 2 missioni afferenti al settore portuale.

- **Alta Velocità verso il Sud** (M3C1 Investimento 1.1): L'investimento che prevede l'implementazione della rete ferroviaria ad Alta Velocità nel sud Italia ha subito ritardi di natura geologica, progettuale e autorizzativa che hanno

reso necessaria la richiesta di modifica dei target; **Alta Velocità con l'Europa del Nord** (Investimento 1.2) L'investimento che prevede l'implementazione della rete ferroviaria ad Alta Velocità nel nord Italia, ha subito rallentamenti negli scavi per presenza di gas e amianto.

La revisione degli investimenti sono stati avviati i dialoghi con la Commissione europea volta a riformare parti d'opera scomposte in componenti singole e definite.

- **Rafforzamento dell'efficienza ferroviaria** (Riforma 1.3). L'investimento prevede di rafforzare la produttività e di accelerare la realizzazione degli interventi ferroviari che permettano di aumentare la competizione nel settore del trasporto regionale e intercity.

La revisione mira a rafforzare l'efficienza e la trasparenza degli investimenti ferroviari attraverso milestone, indicatori di performance e analisi costi-benefici, assicurando coerenza tra Contratto di Programma, strategia infrastrutturale e obiettivi ministeriali. Sul piano della concorrenza, si punta a potenziare i poteri dell'Autorità di regolazione, favorire l'accesso degli operatori entranti e istituire un'unità MIT per supportare le valutazioni tecniche. La proposta è in fase di finalizzazione con la Commissione europea.

- **Cold Ironing** (Investimento 2.3): L'investimento prevede lo sviluppo di una rete per la fornitura di energia elettrica nell'area portuale (banchine) e della relativa infrastruttura di connessione alla rete nazionale di trasmissione.

La revisione prevede l'**inserimento dei riferimenti normativi** per gli impianti di cold ironing, di connessione a terra ad alta tensione e l'alimentazione elettrica da terra per le navi marittime.

Inoltre, è **modificato il termine per la scadenza**, fissando al 30 giugno 2026 la conclusione dei lavori.

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha rivisto alcune misure del PNRR relative alla scuola, per renderle più efficaci nella loro attuazione:

- **Riforma reclutamento docenti** (M4C1 - Riforma 2.1): prevede l'assunzione di 70.000 insegnanti tramite concorsi. In particolare, per il cosiddetto "secondo concorso PNRR", bandito a dicembre 2024, è stato stabilito che le **immissioni in ruolo possano concludersi entro dicembre 2025**;
- **Investimenti per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria** (M4C1 - Investimento 1.4): la revisione ha avuto l'obiettivo di semplificare e rendere

più chiare **modalità operative della misura**, che mira a colmare le differenze tra scuole di diverse aree del Paese;

- **Investimento su STEM e formazione docenti** (M4C1 - Investimento 3.1): sono state chiarite le **attività relative ai progetti STEM** nelle scuole e alla formazione degli insegnanti in ambito linguistico e metodologico. Le revisioni puntano a precisare a chi si rivolgono le azioni (in particolare, **scuola pre-universitaria**) e quando devono essere realizzate (**entro secondo trimestre 2025**);
- **Investimento “Scuola 4.0” per l’innovazione degli spazi scolastici** (M4C1 - Investimento 3.2): la misura trasforma circa **100 mila classi tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi** e digitali. La revisione ha chiarito il campo d’intervento e ha migliorato la descrizione degli obiettivi, senza però cambiare il numero di classi coinvolte.

Il Ministero dell’Università e della Ricerca ha rivisto alcuni investimenti del PNRR per migliorarne la chiarezza e facilitare il monitoraggio dei risultati, senza modificare gli obiettivi:

- **Orientamento nella transizione scuola-università** (M4C1 - Investimento 1.6): aggiornato il modo in cui si misura il raggiungimento del target, se prima si contavano solo il numero dei partecipanti ora sono presi in considerazione anche i **certificati di partecipazione rilasciati agli studenti**. Inoltre, è stata chiarita la fascia di studenti coinvolta ossia quelli iscritti dal 2022/2023 al 2025/2026. L’obiettivo è coinvolgere 1 milione di studenti resta invariato;
- **Didattica e competenze universitarie avanzate** (M4C1 - Investimento 3.4): La misura riguarda l’assegnazione di 500 borse di dottorato sui temi della transizione verde e digitale entro metà 2026 alle quali possono contribuire anche le istituzioni AFAM;
- **Estensione e innovazione dei dottorati** (M4C1 - Investimento 4.1): la revisione ha semplificato la descrizione e la misurazione del target, passando da dati annuali a valori complessivi: **7.200 dottorati in totale** (3600 generali, 3000 per la PA, 600 per patrimonio culturale). Si è chiarito il ruolo attivo delle Università e delle AFAM nella gestione delle borse di studio;
- **Progetti di giovani ricercatori** (M4C2 - Investimento 1.2): definita la figura di **“giovane ricercatore”** per rendere più semplice la verifica dei risultati. Modificato il target associato, rimuovendo la soglia iniziale ma mantenendo l’obiettivo di raggiungere almeno **550 nuovi ricercatori entro giugno 2025**, oltre ai 250 già finanziati nel 2022;
- **Dottorati innovativi per le imprese** (M4C2 - Investimento 3.3): l’obiettivo di finanziare 6000 borse di dottorato co-finanziate dalle imprese è stato raggiunto. La revisione ha incluso anche le **borse delle AFAM** nel calcolo e ha

introdotto un nuovo obiettivo: entro giugno 2026, almeno 13500 **ricercatori dovranno essere assunti stabilmente dalle imprese**, grazie a incentivi gestiti dal MUR.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha proceduto ad una revisione del linguaggio utilizzato, senza modificare i contenuti sostanziali della misura:

- **Finanziamento di start-up (M4C2 - Investimento 3.2):** Il Ministero ha proceduto ad una revisione tecnica per **allineare il linguaggio utilizzato** nella documentazione (in particolare nella CID - Componente di Investimento Dettagliata) a quello tecnico specifico del settore degli strumenti finanziari.

Missione 5 - Inclusione e Coesione

La **missione 5 - Inclusione e Coesione del Pnrr** punta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, promuovendo l'inclusione attiva, il contrasto alla povertà, la parità di genere, il potenziamento del servizio civile e lo sviluppo del Mezzogiorno. Le ultime revisioni dei suoi interventi hanno riguardato principalmente **l'adeguamento dei target per migliorarne l'efficacia e la coerenza con le risorse disponibili, senza variazioni di spesa.**

Nel dettaglio:

- Per quanto concerne il **Sistema di certificazione della parità di genere** (Investimento 2), i due target originari sono stati accorpati in un unico obiettivo che prevede la certificazione per almeno 3.000 imprese, con una quota minima del 60% costituita da PMI. Tra queste, almeno 500 devono aver beneficiato di assistenza tecnica e contributi finanziari. È stato inoltre introdotto l'obbligo di completamento e piena operatività di un sistema informativo per la raccolta dei dati relativi alle certificazioni. La revisione ha rafforzato l'ambizione della misura, ampliando il numero di imprese coinvolte e rendendo più chiari i criteri di rendicontazione.

- Per quanto concerne il **Servizio Civile Universale** (Investimento 4), si precisa che il testo è stato riformulato per facilitarne la valutazione da parte della Commissione europea. È stato anche chiarito che il target riguarda i partecipanti ai programmi 2021 - 2024, che abbiano completato il servizio con esito positivo. Le modifiche sono di natura testuale e non impattano sulle risorse.
- Un intervento più rilevante ha riguardato i **Piani urbani integrati** (Investimento 5) in particolare per il **superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura**, che ha visto slittare il target dal primo semestre 2025 al secondo semestre 2026. La proroga è legata a forti criticità emerse nella gestione dei 37 progetti comunali coinvolti: tra queste, l'inadeguatezza amministrativa, problemi di ordine pubblico, necessità di ispezioni locali e la revisione dei Piani di Azione Locale.

Sempre all'interno dell'Investimento 5, ma con riferimento al **Fondo dei Fondi gestito dalla BEI** (Banca Europea per gli Investimenti), si è operata una revisione formale per chiarire che il valore dell'investimento si riferisce al valore dei progetti sottostanti.

- Per l'**Investimento 7 (Sport e inclusione sociale)** è stata invece effettuata una mera correzione lessicale volta a correggere la narrativa della CID (senza modifiche sostanziali).

Per quanto riguarda la componente M5C3 cd. "Struttura di Missione Pnrr", si segnalano due revisioni importanti:

- Per il **Contrasto alla povertà educativa nel Mezzogiorno** (Investimento 1.3) è stato anticipato il target finale da metà 2026 a fine 2025, grazie al buon avanzamento delle attività.
- Rispetto alle **Zone Economiche Speciali** (Investimento 1.4) ha visto un incremento dell'obiettivo progettuale, che passa da 41 a 52 progetti avviati, con una semplificazione del linguaggio e chiarimenti sulla modalità di identificazione degli interventi.

Missione 6 - Salute

Ministero della Salute

Vengono riviste una serie di misure del PNRR in tema di salute. In particolare:

- **Casa come primo luogo di cura e telemedicina** (Investimento 1.2):
 - Viene definito in modo più preciso il concetto di *Assistenza domiciliare*, fornendo i necessari riferimenti normativi che ne chiariscano l'ambito di applicazione;
 - Su richiesta della Commissione Europea, il target dell'investimento 1.2 viene anticipato alla IX rata, in considerazione della possibilità, ormai accertata, di caricare la documentazione probante (in particolare il report SIAD) durante il periodo di valutazione, previsto verosimilmente per marzo 2026;
- **Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN** (Investimento 2.1): la revisione ha l'obiettivo di anticipare la scadenza prevista dal quarto al secondo trimestre del 2025, in linea con le richieste della Commissione Europea. Inoltre, si amplia il perimetro del target includendo anche i progetti *Proof of Concept*, inizialmente esclusi, affiancandoli a quelli relativi a malattie rare e tumori rari. Di conseguenza, il numero complessivo dei progetti di ricerca che devono aver ricevuto una prima tranche di finanziamento viene aumentato da 100 a 200.

La Commissione Europea ha approvato la proposta senza richiedere ulteriori modifiche.

- **Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione** (Investimento 1.3): la revisione è finalizzata ad adeguare il testo del CID alla normativa vigente e al parere del Garante per la Privacy in merito all'Ecosistema Dati Sanitari, previsto dalla legge 25/2022. In particolare, viene eliminato il riferimento a *central repository, interoperability and service platform* e sostituito con una formulazione che richiama esplicitamente l'implementazione dell'Ecosistema Dati Sanitari.

La Commissione Europea ha approvato la proposta senza richiedere ulteriori modifiche.

Missione 7 - REPowerEU

Si riportano le principali modifiche alla Missione 7 del PNRR, concernente il REPowerEU, con una suddivisione per Ministeri competenti.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

- **Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale (M7 Riforma 1):**
 - viene anticipata la scadenza al secondo trimestre del 2025 della milestone M7-3. Essa prevede la creazione e messa in funzione dello sportello unico digitale per le energie rinnovabili (SUER). Questo strumento ha l'obiettivo di centralizzare, digitalizzare e semplificare l'iter autorizzativo per gli impianti da fonti rinnovabili, fornendo un punto di accesso unico per i soggetti coinvolti nei procedimenti;
 - viene posticipata al quarto trimestre del 2025 la milestone M7-2 riguardante l'adozione e l'entrata in vigore di un Testo Unico sulle autorizzazioni per le energie rinnovabili, ovvero un atto normativo di rango primario che razionalizza e coordina la normativa vigente in materia, con l'obiettivo di superare frammentazioni e sovrapposizioni procedurali.

- **Riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente (M7 Riforma 2):** la riforma interviene con un'operazione di semplificazione formale della milestone M7-4 e della descrizione della misura. In particolare, viene specificato in modo univoco che il riferimento è al "*Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi*" relativo all'anno 2022, sostituendo il precedente richiamo più generico al catalogo annuale. La modifica ha carattere esclusivamente redazionale e non altera in alcun modo i contenuti o gli obiettivi sostanziali della Riforma.

- **Mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti PPA da fonti rinnovabili (M7 Riforma 4):** consiste nell'accorpamento di due milestone: la M7-7, che riguardava l'entrata in vigore degli atti di diritto primario, viene unita alla M7-8, relativa all'entrata in vigore dell'intero complesso di norme di diritto derivato necessarie per l'attuazione della riforma. Questa semplificazione organizzativa non comporta modifiche sostanziali al contenuto o agli obiettivi della Riforma.

- **Tyrrhenian link (M7 Investimento 4):** la revisione interviene sul testo originario della Milestone che indicava erroneamente la realizzazione di 514 km di cavi sottomarini, basandosi su una stima preliminare. Tuttavia, a seguito del completamento della progettazione esecutiva nel 2024, è stato accertato che la lunghezza complessiva dell'elettrodotto sarà di circa 511,5 km, di cui circa 488 km sottomarini e circa 23,5 km terrestri. Per questo motivo, il valore

complessivo è stato aggiornato a “511 km” e il riferimento esclusivo ai cavi “sottomarini” è stato rimosso, in quanto non rappresentativo della reale configurazione dell’opera.

- **SA.CO. I. 3** (M7 Investimento 5): la revisione è finalizzata a semplificare la descrizione complessiva della Misura e a rendere più chiaro l’indicatore qualitativo associato, intervenendo sulla formulazione della milestone stessa. L’obiettivo è quello di agevolare le attività di rendicontazione e valutazione, garantendo maggiore linearità nel processo di monitoraggio.
- **Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti** (M7 Investimento 6): la revisione proposta nasce da circostanze oggettive emerse durante la definizione dei piani economico-finanziari dei tre progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera: Somplago – Würmlach, Redipuglia – Vrtojba e Zaule – Dekani. L’analisi condotta ha evidenziato criticità nella redditività del progetto Zaule-Dekani, che risulta non finanziabile da parte privata a causa di un indice di redditività non accettabile. Per quanto riguarda gli altri due progetti, i PEF hanno evidenziato che la somma dei relativi funding gap supera la dotazione inizialmente prevista per la Misura (pari a 60 milioni di euro). Di conseguenza, è stato richiesto un incremento della dotazione finanziaria pari a 15,45 milioni di euro. In relazione alla tempistica necessaria per la riprogrammazione, viene infine proposta la ripianificazione della milestone M7-20 alla IX rata e del target M7-21 alla X rata.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- **Supporto alle PMI per l’autoproduzione da fonti energetiche rinnovabili** (M7 Investimento 16): la revisione definisce il contributo a fondo perduto per l’acquisto di impianti e relative tecnologie digitali, fissandolo al 30% dell’investimento totale.

PCM - Struttura di Missione PNRR

- **Strumento finanziario per l’efficientamento dell’edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili** (M7 Investimento 17): la revisione mira a concentrare gli interventi di efficientamento energetico delle M7-46, M7-47, M7-48 e M7-49 esclusivamente sugli edifici residenziali pubblici. Con l’obiettivo di evitare la frammentazione delle operazioni e aumentare l’impatto della Misura, sono stati

esclusi dalla platea dei beneficiari sia l'edilizia residenziale sociale sia gli interventi su condomini abitati da famiglie a basso reddito. Inoltre, rispetto alla formulazione iniziale che prevedeva come potenziali soggetti attuatori Cassa Depositi e Prestiti o la Banca europea per gli investimenti, sono stati formalmente individuati come Soggetti Attuatori il Gestore dei Servizi Energetici e CDP.

La Commissione Europea ha approvato la proposta senza richiedere ulteriori modifiche.